

(I lavori proseguono alle ore 14.04 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 497 presentata da Gallo, inerente a *"Piano di garanzia sanitaria per i disabili minori, con particolare riferimento a quelli affetti da ipoacusia infantile, che prescinda dall'emergenza COVID-19 e assicuri loro ogni tipo di continuità terapeutica"*

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 497.
La parola al Consigliere Gallo per l'illustrazione.

GALLO Raffaele

Grazie, Presidente.

Questa interrogazione va sul solco delle interrogazioni che ho presentato nelle scorse settimane sul tema no COVID, cioè tutto quello che non è COVID ma che, ahimè, come domanda sanitaria continua a essere presente e rispetto alla quale dobbiamo continuare a dare delle risposte.

Già oggi su tutto il tema del salvavita sono garantiti gli interventi e quant'altro, ma avevamo presentato un'interrogazione su tutto quello che non rientrava nell'ambito salvavita e che era rinviato (come successo già nella prima fase della pandemia) per capire in che modo si voleva intervenire, perché anche di quello dobbiamo parlare in questi giorni.

Con questa interrogazione entriamo un po' più nel merito, partendo anche dalla situazione già riscontrata dal collega Valle al Martini sull'attività del CIAO, che è già stata citata prima e su cui sorvolo.

Partendo da quella situazione, apriamo lo sguardo su tutti quelli che sono gli interventi sanitari per i disabili minori, con particolare attenzione all'ipoacusia infantile, iniziando dalla situazione dell'ospedale Martini, ma in generale su tutti gli interventi sanitari che possono assicurare loro una continuità terapeutica e una risposta sanitaria alle loro esigenze.

Non voglio ricordare, perché l'ho già fatto molte volte, quanto sia importante tutto il tema dello screening. Sappiamo tutti quanto sia importante il tema dello screening, del monitoraggio, dell'assistenza e della continuità terapeutica, nonché gli interventi, ma ancora di più sui minori, perché questo può avere degli impatti nella loro crescita, nel loro percorso di crescita individuale.

L'interrogazione è focalizzata sul conoscere nel dettaglio quali attività intenda mettere in campo l'Amministrazione, affinché si possa avviare un piano di garanzia sanitaria per tutti i disabili minori, con particolare riferimento a quelli affetti da ipoacusia infantile, per garantire loro la continuità terapeutica e, quindi, anche farmacologica.

Grazie molte.

PRESIDENTE

Ringraziamo il Consigliere Raffaele Gallo per l'illustrazione.

La Giunta ha chiesto di rispondere delegando l'Assessore Luigi Icardi.
Prego, Assessore; ne ha facoltà per cinque minuti.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

Ricalca un po' il tema dell'interrogazione precedente.

La Regione Piemonte ha sempre considerato della massima importanza la questione e la tratta con estrema attenzione, affinché alle persone affette da tutte le patologie continuino a essere garantiti, anche in questo periodo di emergenza, percorsi di continuità assistenziale.

La circolare del DIRMEI del 30 ottobre 2020 prevede, esplicitamente, che alcuni percorsi siano e continuino a essere garantiti anche attraverso prestazioni in telemedicina. Ricordo che sono state approvate tre deliberazioni importanti, che definiscono meglio il quadro normativo dell'attività della televisita, del teleconsulto, della telecardiologia, della teledialisi e di altro ancora, per cui abbiamo dato gli strumenti per poterle effettuare.

In particolare, per quanto riguarda l'età evolutiva, sono state intraprese azioni di coordinamento delle prestazioni e dei servizi di neuropsichiatria infantile, che sono erogati sia in presenza sia a distanza.

Per quanto concerne la sordità infantile, la Regione Piemonte da anni verifica e orienta l'effettiva attuazione degli screening d'ipoacusia in tutti i punti nascita, attraverso il Piano regionale della prevenzione, che indica programmi, obiettivi e azioni da intraprendere nel quadriennio, sulla base della situazione epidemiologica regionale.

Di conseguenza, la Regione effettua anche un monitoraggio dell'attuazione degli screening relativi all'identificazione precoce di alcune patologie e disturbi audiologici e oculistici, quindi screening oftalmologico effettuato mediante esecuzione del riflesso rosso e screening audiologico mediante otomissioni.

Tutti i punti nascita piemontesi effettuano due screening e garantiscono le attività dei servizi ambulatoriali ospedalieri specialistici per tutte le prestazioni di categoria U e B.

Per quanto riguarda il Centro infantile di audiologia e otologia, ho già risposto prima: questi servizi ambulatoriali sono stati trasferiti al Maria Vittoria, mentre la chirurgia comincerà, dalla prossima settimana, l'attività al Regina Margherita.

Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Ringraziamo l'Assessore Luigi Icardi per la risposta.

OMISSIS

*(Alle ore 15.04 il Presidente dichiara esaurita
la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)*

(La seduta ha inizio alle ore 15.08)